

# La forza di una Memoria collettiva Pomeriggio di studi

Venerdì 17 ottobre 2014  
dalle 14.30 alle 17.30

Museo Civico del Risorgimento  
Piazza Carducci 5 - Bologna

## Il contributo del territorio di Bologna e della sua gente nella Grande Guerra

Ore 14.30 - **Saluti** Giuseppe De Biasi / Assessore Cultura, Istruzione, Formazione, Lavoro - Provincia di Bologna

### Museo Civico del Risorgimento di Bologna

Ore 14.45 - Mirtide Gavelli / L'Archivio caduti della Grande Guerra presso il Museo del Risorgimento: dalla carta al web

Ore 15.00 - Otello Sangiorgi / Lo "scenario Grande Guerra" sul portale web "Storia e memoria di Bologna"

### Archivio Storico del Comune di Bologna

Ore 15.15 - Paola Furlan / 1914 - Le elezioni amministrative e l'avanzata socialista nella provincia di Bologna

### Archivio della Memoria sulla Grande Guerra Centro Studi Storici Militari sulla Grande Guerra "Piero Pieri"

Ore 15.30 - Lorenzo Cadeddu / Gli Uomini della Grande Guerra: la divulgazione di una memoria collettiva dei Caduti

Ore 15.45 - Maria Gervasio / L'Archivio della Memoria sulla Grande Guerra

Ore 16.00 - Nadia Grillo / La memoria familiare: fonte preziosa e strumento di conoscenza accessibile a tutti

### WW1 - dentro la Grande Guerra

Ore 16.15 - Emanuela Zilio / Un nuovo approccio alla cultura: dal patrimonio diffuso al patrimonio integrato

### Istituto Storico del Risorgimento- Comitato di Bologna

Ore 16.30 - Fiorenza Tarozzi / Una collaborazione proficua: il ruolo dell'Istituto Storico del Risorgimento sul territorio bolognese

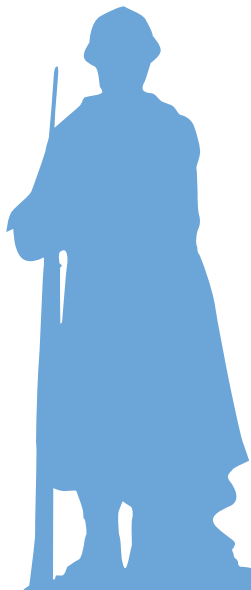
### Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna"

Ore 16.45 - Gen. D. Antonio Li Gobbi / L'importanza del patrimonio storico archivistico del Comando Militare Esercito al servizio della ricerca e della comunità

### Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali Università degli Studi di Bologna

Ore 17.00 - Fabio Giusberti, Giulia Guazzaloca / La Grande Guerra: nulla è stato più uguale a prima





---

La Prima Guerra Mondiale rappresenta un passaggio cruciale che ha coinvolto il nostro Paese e l'Europa intera.

Persone provenienti da tutte le regioni d'Italia si trovano a condividere l'esperienza umana più difficile. Quasi tutte le famiglie italiane perdono un congiunto nella Grande Guerra: lo confermano i dati statistici e il pathos ancora oggi fortemente presente nei racconti degli Italiani.

In occasione del Centenario 2014-2018, più di trenta Paesi - quelli che presero parte al conflitto 100 anni fa - sono invitati a trasformare una memoria diffusa tra le memorie delle famiglie in qualcosa di utile per il nostro presente e in gesti di condivisione per un futuro collettivo.

Nell'ambito di iniziative più ampie a livello europeo e internazionale, come Europea e altre, si sta muovendo un network di realtà italiane di ricerca, composto da musei, associazioni, enti e istituti con progettualità e collaborazioni di rete che conferiscono valore ai territori. Le memorie degli Italiani stanno infatti da tempo riaffiorando, grazie a molte importanti iniziative spontanee nate non solo nei territori limitrofi alle linee di fronte della guerra, ma anche in zone geograficamente più lontane che costituiscono un apporto fondamentale sotto tanti punti di vista.

Con questo appuntamento si vuole aprire un dialogo sul territorio bolognese e la sua gente, facendo emergere l'apporto che questa zona ha dato alla Grande Guerra.